



IMOLA



DOMANI LE PRIMARIE DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il popolo Pd al voto per scegliere il leader

Alle urne iscritti e simpatizzanti, anche stranieri, e ragazzi a partire dai sedici anni

IMOLA

LUCA BALDUZZI

Saranno 250 i volontari impegnati per le primarie del Partito democratico per la scelta del nuovo segretario, domani. Trentasette i seggi, divisi fra i quindici di Imola (compreso un seggio speciale alla sede del Pd di viale Zappi, ndr), i sei di Castel San Pietro, i quattro di Medicina, i tre di Borgo Tossignano e di Casalfiumanese, i due di Mordano e quelli di Castel del Rio, Fontanelice, Dozza e Castel Guelfo. Si vota dalle 8 alle 20. Potranno votare i cittadini italiani che abbiano compiuto sedici anni e i cittadini dell'Unione europea o extracomunitari che dichiarino di essere elettori o di condividere l'indirizzo politico del Partito democratico. Ai non iscritti al Pd verrà richiesto anche di versare due euro.

Per Matteo Renzi

«Voteremo Matteo Renzi per la voglia di guardare al futuro, forti di una comunità politica unita», commentano Marco Panieri, consigliere comunale a Imola, e Valentina Baricordi, assessore alla cultura di Medicina, coordinatori del comitato circondariale che sostiene l'ex presidente del Consiglio e segretario uscente, «per la necessità di credere che il Partito democratico possa e debba governare questo Paese, e perché è la persona che con capacità, grinta e autorevolezza incarna

meglio di tutti la necessità di costruire tutti insieme il nostro futuro con concretezza, innovazione e idee». Appoggiano Renzi, fra gli altri, anche i primi cittadini di Imola Daniele Manca, di Mordano Stefano Golini e di Castel Guelfo Cristina Carpeggiani, e l'ex sindaco e deputato Bruno Solaroli.

Per Andrea Orlando

«Per la elaborazione che propone e la pratica politica di cui ha dato prova, Andrea Orlando è in grado di esprimere meglio l'esigenza di comprendere e rispondere ai bisogni del nostro tempo», risponde Francesca Marchetti, consigliera regionale e coordinatrice del comitato circondariale che sostiene il ministro della Giustizia. «C'è bisogno

di un Partito democratico attento alla giustizia sociale e alla lotta alle disuguaglianze, e di un segretario che sappia confrontarsi anche con chi non la pensa come lui, che riapra quei canali di discussione che si sono interrotti e che rispetti le differenze». Appoggiano il guardasigilli anche il primo cittadino di Castel San Pietro Fausto Tinti (proprio Castello è stato il solo comune in cui Orlando ha sorpassato Renzi dopo le votazioni da parte degli iscritti, ndr), il consigliere regionale Roberto Poli e il deputato Daniele Montroni.

Non ci sono comitati locali per il terzo candidato, Michele Emiliano.

37
I SEGGI ALLESTITI IN TUTTO IL TERRITORIO



In alto Matteo Renzi a Imola il 22 aprile con il segretario del Pd imolese Marco Raccagna e il sindaco Daniele Manca. Al centro il ministro Andrea Orlando a Ravenna a inizio aprile scorso. Sotto a sinistra Michele Emiliano. A destra un seggio delle primarie

Amilcare Renzi alla guida di Confartigianato regionale

IMOLA

Amilcare Renzi è stato eletto segretario regionale di Confartigianato Emilia Romagna, succedendo a Gianfranco Ragonesi alla guida dell'associazione di categoria che conta oggi più di 40mila imprese iscritte e oltre 3mila funzionari nelle varie sedi

regionali, sparse in tutte le province emiliano romagnole.

L'imolese Amilcare Renzi, 57 anni, è in Confartigianato dal 1985 e dal 1994 è segretario generale dell'associazione nell'area metropolitana di Bologna. Direttore della società cooperativa Assimprese di Imola e della bolognese Bologna Imprese, è

socio della Fondazione Carisbo dal 2013.

«Per prima cosa – spiega – riunirò la grande famiglia degli artigiani emiliano romagnoli per avviare una ricognizione delle nostre diversità e rafforzare una coesione sempre più indispensabile per affrontare i mercati. Da Piacenza a Rimini troviamo molte sensibilità differenti e il nostro sforzo sarà quello di creare una sintesi per settori, in modo da riunire tutte le anime artigiane che fanno grande la cultura e l'economia della nostra regione».



Amilcare Renzi